

**Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab. B D.P.R. 642/72**  
**Repertorio numero 28080/13591**

**VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**  
**REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno ventisette del mese di ottobre dell'anno duemilaventuno.

**27 ottobre 2021**

In Milano, in via Manzoni n. 12, alle ore 12.00 dodici.

Io **Monica De Paoli**, notaio residente in Milano ed iscritto presso il Collegio notarile di Milano, dò atto che ha assunto, ai sensi dell'art. 9 dello statuto, la presidenza della riunione del Consiglio Direttivo della

**"Fondazione Theodora ONLUS"**

con sede in Milano, via Bernardo Quaranta n. 45, codice fiscale 97247270156, iscritta all'Anagrafe Onlus e al Registro della Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al n. 10 (di seguito la "**Fondazione**"),

**André Poulie**, nato a Laren in Olanda il 18 novembre 1964, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, persona che ho provveduto a identificare.

Il Presidente dichiara che:

- il Consiglio Direttivo è stato regolarmente convocato mediante avviso di convocazione inviato il giorno 14 ottobre 2021 con posta elettronica a tutti gli aventi diritto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 7 dello statuto, per questo giorno e ora per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del Giorno**

*"omissis"*

**PARTE STRAORDINARIA**

*1. Modifiche Statuto per cambio sede Fondazione e per eventuali ulteriori adeguamenti di carattere funzionale e operativo";*

Il Presidente mi incarica quindi di redigere il verbale della riunione ai sensi delle disposizioni contenute nell'articolo 106 del Decreto Cura Italia.

Io notaio aderisco e do atto di quanto segue.

Il Presidente constata e dichiara:

- che del Consiglio Direttivo, oltre ad esso presidente, sono intervenuti, Jan Poulie, Emanuela Basso Petrino, Giovanna Ferrero Ventimiglia, Massimo Grasselli, Roberta Poss di Verbania, Olivier Taverney, mentre ha giustificato la propria assenza Marco Moretti e Umberto Galli Zugaro;

- che sono intervenuti i Revisori Monica Mannino e Arianna Vitali, mentre ha giustificato la propria assenza Carlo Gatti;

- che tutti gli intervenuti sono collegati in videoconferenza, come consentito dall'art. 106 del Decreto Cura Italia;

- che il Consiglio Direttivo è validamente costituito ed atto a deliberare, ai sensi dell'art. 14 dello statuto.

Il Presidente, con il consenso degli intervenuti, anticipa la trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria e precisa che, a seguito del trasferimento della sede della Fondazione, all'interno del comune di Milano, da via Gian Antonio Boltraffio n. 19 a via Bernardo Quaranta n. 45, si rende necessario, di conseguenza, modificare l'art. 4 dello statuto.

Al riguardo il Presidente suggerisce di modificare il citato articolo lasciando l'indicazione del solo Comune, con la precisazione che lo spostamento

*registrato a Milano DPI*

*il 2 novembre 2021*

*al n. 91997 s. 1T*

*con euro 200,00*

dell'indirizzo all'interno del medesimo comune, non costituisce modifica statutaria. In questo modo, qualora si verificasse un ulteriore modifica dell'indirizzo, non sarà necessario che il Consiglio deliberi lo spostamento alla presenza del notaio.

Al termine della relazione, il Presidente, constatata che, con voto palese, il Consiglio Direttivo all'unanimità

delibera

**1. di ratificare il trasferimento della sede della Fondazione** da Milano via Gian Antonio Boltraffio n. 19 a Milano, via Bernardo Quaranta n. 45;

**2. di modificare l'articolo 4 dello statuto** come segue:

**“Art. 4 Sede**

*La sede della Fondazione è in Milano.*

*La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune non costituisce modifica statutaria ed è deliberata dal Consiglio Direttivo. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso l'Autorità competente.*

*Il Consiglio Direttivo potrà istituire sedi secondarie, succursali ed uffici in genere anche di natura amministrativa”.*

**3. di conferire al Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni**, come sopra assunte, autorizzandolo ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare interloquendo con la Prefettura di Milano, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Si allega sotto la lettera “A” il testo dello statuto che recepisce la modifica come sopra deliberata.

Alle ore 12.10 dodici e dieci esaurita la trattazione del punto all'ordine del giorno della parte straordinaria la riunione prosegue per la trattazione degli altri punti all'ordine del giorno.

Ho sottoscritto il verbale, unitamente con l'allegato, alle ore 12.10 dodici e dieci.

Consta di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato da me e da persona di mia fiducia una intera facciata e fin qui della presente.

F.to: Monica De Paoli

**Allegato "A" al n. 28080/13591 di repertorio**

**STATUTO**

**"Fondazione Theodora ONLUS"**

**Art. 1 Denominazione**

È costituita la fondazione denominata:

**"Fondazione Theodora ONLUS"**

La Fondazione, nell'orientamento della propria attività, si ispira e riconosce come guida fondamentale i principi ideali e di azione contenuti nello Statuto del Fondatore "Fondation THEODORA" con sede in 6 bis, Chemin du Bief 1027 LONAY (Confederazione Elvetica).

La Fondazione ha l'obbligo di usare, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione «Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale» o l'acronimo «ONLUS».

**Art. 2 Scopo**

La Fondazione non ha finalità lucrative, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale svolge la propria opera nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza, dell'istruzione e della formazione.

In particolare la Fondazione ha per scopo di portare sollievo morale e psicologico ai bambini psicologicamente svantaggiati in ragione del ricovero degli stessi in strutture ospedaliere e socio sanitarie specializzate mediante l'organizzazione di animazioni umoristiche e di altro tipo a loro esclusivo beneficio.

La Fondazione si propone di fornire ai bambini l'assistenza umana e psicologica necessaria per affrontare serenamente la terapia e la cura nell'ambito delle strutture ospedaliere che li ospitano.

Per conseguire lo scopo la Fondazione potrà curare l'istruzione e la formazione di animatori qualificati che opereranno in stretta collaborazione col personale medico, paramedico e con le famiglie dei bambini ricoverati nell'ambito ospedaliero.

Al fine di perseguire il suo scopo la Fondazione potrà accettare lasciti e donazioni, il tutto anche mediante la promozione di occasionali raccolte pubbliche di fondi effettuate in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

È fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle di cui sopra o comunque diverse da quelle previste dall'art. 10, lett. a) del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460.

La Fondazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche e integrazioni e comunque in via non prevalente.

La Fondazione svolgerà la propria attività in ambito nazionale.

**Art. 3 Patrimonio e fondo di gestione**

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal Fondatore e da soggetti terzi;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;

- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio Direttivo, può essere destinata a incrementare il patrimonio;

- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici e Privati, nazionali ed internazionali.

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti Territoriali o da altri Enti Pubblici e Privati;

- dai contributi in qualsiasi forma concessi dal Fondatore e da soggetti terzi;

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

#### **Art. 4 Sede**

La sede della Fondazione è in Milano. La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune non costituisce modifica statutaria ed è deliberata dal Consiglio Direttivo. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso l'Autorità competente.

Il Consiglio Direttivo potrà istituire sedi secondarie, succursali ed uffici in genere anche di natura amministrativa.

#### **Art. 5 Organi**

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio Direttivo

- il Presidente

- il Collegio dei Revisori dei Conti

E' Ufficio della Fondazione il Direttore Generale.

#### **Art. 6 Consiglio Direttivo - Composizione**

La Fondazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da tre a nove Consiglieri, tutti nominati dal Fondatore "Fondation THEODORA", di cui uno con funzione di Presidente.

Salvo dimissioni o revoca da parte del soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato, i Consiglieri restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati,

Il Consiglio Direttivo su proposta del Presidente può individuare invitati, anche permanenti, alle riunioni del Consiglio, che vi partecipano con funzione consultiva e senza diritto di voto, scegliendoli tra soggetti che reputi di utilità e prestigio per la vita della Fondazione.

Il componente del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, si potrà procedere alla cooptazione di un nuovo componente in sostituzione del/i Consigliere/i decaduto/i; i nuovi componenti rimarranno in carica sino alla scadenza del Consiglio Direttivo. Qualora il numero dei Consiglieri sia inferiore a tre, il Consiglio si intende decaduto e dovrà essere ricostituito ai sensi del presente statuto.

#### **Art. 7 Consiglio Direttivo - Convocazione e deliberazioni**

Il Consiglio si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente e tutte le volte che il suo Presidente o la maggioranza dei suoi membri lo ritengono necessario.

La convocazione delle riunioni del Consiglio è disposta dal Presidente mediante invito scritto, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della riunione, spedito anche via fax, o per posta elettronica, ai Consiglieri ed ai Revisori dei Conti, almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione.

Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite in prima convocazione con la metà più uno dei Consiglieri e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Consiglieri intervenuti e le relative deliberazioni sono valide se prese a maggioranza dei voti presenti, a votazione palese, salvo diversi quorum previsti dal presente statuto.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio Direttivo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, quest'ultimo nominato di volta in volta dal Presidente in sede di apertura di riunione del Consiglio.

#### **Art. 8 Consiglio Direttivo. – Attribuzioni e poteri**

Il Consiglio è investito di ogni più ampio potere di ordinaria e straordinaria amministrazione, In particolare provvede a:

- stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente statuto ed in accordo con le linee guida del Fondatore;
- approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;
- individuare le linee generali dell'assetto organizzativo della Fondazione, in relazione allo sviluppo delle attività della Fondazione;
- nominare, su proposta del Presidente ai sensi dell'art. 10, il Direttore Generale scegliendolo tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, anche tra soggetti esterni alla Fondazione, determinandone compiti, durata, compenso e natura dell'incarico, a norma di legge;
- deliberare eventuali modifiche statutarie ai sensi dell'art. 14;
- deliberare in merito alla proposta di scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio ai sensi dell'art. 15;
- svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto.

Per una migliore efficacia della gestione, il Consiglio Direttivo potrà conferire, con propria deliberazione, eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia a singoli componenti del Consiglio.

Il Consiglio Direttivo, con propria deliberazione, può istituire un Comitato Esecutivo, composto dal Presidente e da due o più Consiglieri. All'atto della nomina del Comitato Esecutivo, il Consiglio Direttivo ne determina, nei limiti di legge e di statuto, compiti, attribuzioni, limiti di spesa.

#### **Art. 9 Presidente**

Il Presidente è investito della rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente può nominare procuratori per singoli atti o serie di atti, potendo nominare avvocati.

Al Presidente possono essere delegati poteri da parte del Consiglio direttivo.

Il Presidente, in particolare stipula contratti di lavoro dipendente, autonomo e di collaborazione coordinata e continuativa

Il Presidente adotta in caso di urgenza ogni provvedimento, anche di competenza del Consiglio, che ritenga opportuno, sottoponendolo alla ratifica del Consiglio nel più breve termine.

Il Presidente presiede le riunioni del Consiglio, ne dirige le discussioni e sovrintende alla verbalizzazione delle deliberazioni, nominando a tal fine il Segretario della riunione.

In caso di assenza od impedimento del Presidente, il più anziano dei Consiglieri ne fa le veci, anche per quanto riguarda l'assunzione della Presidenza delle riunioni.

La sottoscrizione del Consigliere Anziano attesta di per sé l'assenza e l'impedimento del Presidente.

#### **Art. 10 Direttore Generale**

Il Direttore Generale, estraneo al Consiglio Direttivo, è nominato dal Consiglio Direttivo, che ne determina la remunerazione nei limiti indicati dall'art. 10, sesto comma, del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 su proposta del Presidente, ed è scelto tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, anche tra soggetti esterni alla Fondazione.

Il Direttore Generale, relativamente ai poteri ad esso conferiti al momento della nomina, ha autonomia decisionale, nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo della Fondazione, e degli stanziamenti approvati.

Il Direttore Generale è il responsabile organizzativo ed operativo della Fondazione, collabora con il Presidente e con il Consiglio Direttivo ai fini del buon andamento complessivo della Fondazione e della sua attività.

Egli, in particolare:

- provvede alla gestione organizzativa e funzionale della Fondazione, nonché alla programmazione, promozione e realizzazione delle singole iniziative, potendo assumere la direzione di dipartimenti ;
- da' esecuzione nelle materie di propria competenza alle deliberazioni del Consiglio Direttivo ed agli atti del Presidente.

Il Direttore Generale partecipa senza diritto di voto alle riunioni degli Organi collegiali della Fondazione, nonché ad eventuali commissioni o comitati.

#### **Art. 11 Collegio dei Revisori dei Conti**

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da cinque membri (tre effettivi e due supplenti), nominati dal Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Milano, su istanza del Consiglio Direttivo, di cui uno con funzione di Presidente, tutti iscritti nel registro dei Revisori contabili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito Libro delle Adunanze e deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.

I membri del Collegio dei Revisori dei Conti possono partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo.

I membri del Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati.

#### **Art. 12 Compensi**

Al Presidente e agli altri componenti del Consiglio Direttivo sarà riconosciuto unicamente il rimborso delle spese sostenute per l'adempimento dell'incarico.

Il Consiglio Direttivo può determinare particolari compensi per specifici incarichi e funzioni, il tutto nei limiti indicati dall'art. 10, sesto comma, del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Al Collegio dei Revisori dei Conti saranno attribuiti gli emolumenti nella misura minima di legge.

#### **Art. 13 Esercizio Finanziario**

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo approva entro il 31 dicembre il bilancio preventivo del successivo esercizio ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, presentati a cura del Presidente e verificati dal Collegio dei Revisori dei Conti. Qualora particolari esigenze lo richiedano il Consiglio approva il bilancio consuntivo entro il 30 giugno.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Gli utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale non potranno essere distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla Legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per Legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima unitaria struttura.

Si applicano altresì le disposizioni di cui all'art. 25 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460.

#### **Art. 14 Modifiche statutarie**

Le modifiche del presente statuto possono essere deliberate dal Consiglio Direttivo con la presenza di almeno i tre quarti dei Consiglieri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

#### **Art. 15 Liquidazione ed Estinzione**

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, esaurita la fase di liquidazione, verrà devoluto, ad altri Enti con scopi analoghi, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge vigente al momento dello scioglimento ovvero a fini di pubblica utilità.

La deliberazione di cui al primo comma è adottata dal Consiglio direttivo, che nomina anche il Liquidatore, con la presenza di almeno i tre quarti dei Consiglieri in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

La Fondazione si estingue nei casi previsti dall'art. 27 c.c.

L'estinzione della Fondazione può avvenire anche a seguito di delibera del Consiglio Direttivo.

#### **Art. 16 Legge applicabile**

Per quanto non contemplato dal presente Statuto vigono le disposizioni del codice civile della Repubblica Italiana.

F.to: Monica De Paoli

Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale *(dotata di certificato di validità fino al 7 settembre 2023, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority)*, che la presente copia *(rilasciata in esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.27bis tabella B del D.P.R. 642/72)*, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 15 quindici novembre 2021 duemilaventuno.